



UNITÀ SINDACALE INTESA SANPAOLO

SEDE LEGALE: Via Mercato, 5 - 20121 Milano Tel. 02 860437 - Fax 02 89011448 - E-mail: info@falcrintesa.it

SEDI DECENTRATE

BRESCIA: Via Viotto, 21 - 25125 Brescia Tel. 030 2429572 - Fax 030 2450036 - E-mail: falcribrescia@gmail.com

PAVIA: Via Bossolaro, 5 - 27100 Pavia Tel. 0382 33102 - Fax 0382 308378 - E-mail: falcripv@alice.it

TORINO: Corso V. Emanuele II, 111 - 10128 Torino Tel. 011 5619967 - E-mail: info@falcrintesa.it



INTERVENTO DI UNITA' SINDACALE FALCRI SILCEA

Assemblea Azionisti Intesa Sanpaolo, 27 aprile 2015 in Torino

Gentili Signori Azionisti, Signori Presidenti, Signor Amministratore Delegato,

buongiorno

sono Gabriele Slavazza, Segretario Responsabile UNISIN di Intesa Sanpaolo. Non entrerò nella disamina e commento dei dati rassegnati, ma proverò ad analizzare le diverse dualità presenti nel nostro Gruppo: infatti, oltre alla dualità dei Consigli, ne esistono altre che non si possono più ignorare.

Che dire infatti della “dualità” che contrappone Banchieri e Bancari? I banchieri sempre più ricchi per i “consistenti” compensi; i bancari sempre più spremuti e non adeguatamente ricompensati. Eppure è soprattutto merito dei Dipendenti, delle donne e degli uomini “di Intesa”, se oggi è possibile deliberare la distribuzione del dividendo agli Azionisti ed un lauto compenso al Board!

Mi permetta dottor Messina un piccolo ma significativo e quanto mai pertinente inciso: in questi giorni abbiamo ricevuto notizia che sarà attivato un sistema premiante che interesserà circa la metà dei Dipendenti: rivolgo a Lei in primis il suggerimento di valutare una drastica modifica a questa decisione. Non è pensabile che un Collega su due non riceva alcuna gratificazione per lo sforzo comunque profuso nel corso di tutto il 2014 e che ha portato agli ottimi risultati che oggi con orgoglio tutti celebriamo.

Se lo stesso trattamento toccasse anche a Voi, come reagireste? Vi sentireste comunque parte di una squadra vincente?

Non è ammissibile festeggiare i ragguardevoli utili conseguiti e contemporaneamente demotivare gran parte di coloro che ne sono stati gli artefici.

“Ho osservato un picco minimo della motivazione delle nostre persone...” e “...la motivazione delle persone deve essere al centro del nostro piano: se motivate serviranno meglio i clienti e ciò porterà gli azionisti ad ottenere risultati sostenibili nel corso del periodo del piano”. Sono parole tratte dal Suo intervento dello scorso anno all’assemblea degli azionisti, dottor Messina, che condividiamo in toto.

Oggi noi Le chiediamo che cosa intendeva e cosa intende fare per motivare davvero, poiché la politica di gratificare solo una parte del Personale, lasciando tutti gli altri a “bocca asciutta”, va nella direzione diametralmente opposta.

Fomentare divisioni, invidie e rivalità, contrapporre “gratificati” ed “esclusi” è, a nostro avviso, un errore enorme che comprometterà sempre di più il clima aziendale, le cui conseguenze non tarderanno a farsi sentire.

Oggi è arrivato il tempo di accordare il più che meritato riconoscimento economico a tutte le “nostre Persone”. Anche i dati in nostro possesso sul loro “*sentiment*” vanno in tal senso.

In questo primo anno tutte le nostre Persone hanno dimostrato di cosa sono capaci, ottenendo eccellenti risultati: ora attendiamo una Sua concreta risposta, certi che avrà ben compreso le nostre aspettative!

Che dire poi della “*dualità*” tra il “dire ed il fare” in questa nostra Azienda?

Il “nuovo modello di servizio” ne costituisce l’ennesimo clamoroso esempio.

E’ stato lanciato e presentato come un nuovo modo di lavorare e di servire la Clientela, perfettamente studiato e testato.

In realtà tanti, troppi Colleghi sono stati lasciati soli a gestire clamorosi vuoti organizzativi ed operativi e si sono accollati, gestendolo con encomiabile capacità, il malcontento di tanta Clientela, stanca di essere spostata da una filiale all’altra, di vedersi sostituire il gestore di riferimento dalla sera alla mattina, di essere trattata come un pacco postale, quasi obbligata ad accondiscendere le esigenze della Banca, piuttosto che il contrario.

Oggi Vi parlo da investitore, ma da investitore che per restare in tema di “*dualità*”, guarda lontano e non al profitto immediato. Da investitore che vuole attrarre sempre più capitali stabili e clienti affezionati, che vuole vedere le proprie azioni trasformarsi nella proprietà di un pezzetto di banca finalmente e realmente diversa da tutte le altre.

E’ una meta ambiziosa, ma possibile, alla portata di un Management illuminato che sappia davvero valorizzare tutte le donne e gli uomini con le loro differenti abilità, e li sappia remunerare adeguatamente, con sistemi equi e trasparenti, mettendo al bando pericolose pressioni alla vendita. Di un Management che apra finalmente le porte del Consiglio di Amministrazione anche a rappresentanti del Personale, facendovi entrare tutte le capacità e potenzialità che i nostri Lavoratori hanno dimostrato di saper esprimere.

Un ultimo passaggio sulle iniziative che stanno riempiendo le quotidiane cronache: il grattacielo nel quale oggi siamo ospitati, la nostra presenza in Expo sono certamente vetrine mediatiche ineguagliabili. Siamo certi che gli investimenti realizzati siano stati tutti adeguatamente valutati in termini di ritorno economico per i nostri bilanci e per gli investimenti di tutti noi azionisti. Mi si permetta però di sottolineare che le Lavoratrici ed i Lavoratori del nostro Gruppo non dovranno comunque più essere chiamati a sostenere sacrifici per “generare” quei ritorni economici eventualmente necessari a remunerare il capitale così investito.

Grazie per l’attenzione.